Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia

la Provincia PAVESE
Dir. Resp.:Alessandro Moser
Tiratura: 14.371 Diffusione: 12.078 Lettori: 111.000

Rassegna del: 15/10/19
Edizione del:15/10/19
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

SQUADRA ECMO

La corsa in ospedale con organi da donare salva due pazienti

PAVIA. La squadra della circolazione extra corporea Ecmo del San Matteo l'altra sera è "volata" da Pavia al San Paolo di Milano per "salvare" gli organi di una paziente morta per arresto cardiaco che aveva scelto l'estremo dono, quello degli organi. E così, grazie alla volontà della donna e al patto tra San Paolo e San Matteo, è stata offerta una possibilità di sopravvivenza e di ritorno a una vita normale a due malati di Pavia e Milano che hanno ricevuto, rispettivamente, un rene e il fegato.

Il San Matteo è centro di riferimento per l'Ecmo, la circolazione extracorporea: si tratta di una tecnica utilizzata per trattare patologie gravissime di cuore e polmoni, dato che consente di "sostituirsi" a questi organi quando necessario per ossigenare il sangue o farlo circolare, e che viene utilizzata anche per mantenere efficienti gli organi addominali dopo la morte di un paziente per arresto cardiaco irreversibile in previsione di un eventuale trapianto. Maria Adele Figini, Coordinatore locale trapianti del San Paolo, ha chiamato l'Ecmo team del San Matteo, secondo un protocollo già sperimentato l'anno scorso e una volta identificata la paziente come possibile donatore attraverso le linee guida del Centro nazionale trapianti, con l'autorizzazione del Nord Italia Transplant program la paziente donatrice è stata subito messa in Ecmo grazie all'intervento dell'Ecmo team del San Matteo. L'équipe è composta dal coordinatore locale trapianti del policlinico, Andrea Bottazzi, Elena Ticozzelli, Stefano Malabarba, Camilla Farè, Anna Vaninetti, Cecilia Destefani, Cristian Monterosso e Cristina Olati. Al San Paolo è intervenuto anche il dottor Massimo Abelli, responsabile dell'unità operativa Trapianti di rene del policlinico San Matteo.

«Grazie alla generosità del donatore e alla preziosa collaborazione tra i due ospedali - spiegano i due ospedali - sono stati trapiantati il fegato ed un rene, rendendo possibile per i riceventi del Policlinico di Milano e del Policlinico di Pavia, una nuova speranza di vita». Sono stati prelevati anche i tessuti: la cute è stata destinata al Centro regionale di riferimento per gli innesti cutanee del Niguarda di Milano e le cornee alla Banca degli occhi di Monza. —

A.Gh.

Gli specialisti del San Matteo intervenuti al S. Paolo: Abelli, Malabarba, Farè, Bottazzi, Ticozzelli, Olati, Vaninetti, Destefani

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

262-126-080

Telpress Servizi di Media Monitoring